



**LA STAMPA**  
**SAVONA**



Giovedì 6 Agosto 1992 n. 33

**E PROVINCIA**

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Da Varazze ad Albenga il fenomeno dei rifiuti abbandonati sul litorale  
**Riviera, spiagge come discariche**

**Polemici gli amministratori: «Ormai è emergenza, il Demanio deve agire con urgenza»**  
**Un assessore ammette: «Impossibile intervenire». Ma per alcuni «la colpa è dei turisti maleducati»**

SAVONA. Il vice-sindaco di Albissola Marina, Adriano Bocca, è indignato: «Ogni lunedì siamo costretti a togliere quintali di rifiuti dalle spiagge libere. Sono finiti persino nelle aiuole del monumento dei Caduti. Ora chiederemo al demanio marittimo, responsabile delle aree, di intervenire in modo deciso. Così non si può andare avanti. E' in pericolo l'immagine turistica di tutta la Riviera».



Le spiagge libere della Riviera sono invase dai rifiuti, ormai è emergenza

Le spiagge della provincia di Savona sono sporche e abbandonate. «Riuscire a tenerle pulite è praticamente impossibile. I Comuni non hanno il personale sufficiente per garantire una pulizia adeguata e costante», spiega l'assessore all'ambiente del Comune di Albenga Gianluigi Corrias.

Sindaci e assessori della Riviera fanno appello alla collaborazione dei cittadini. «Senza il loro aiuto e la loro educazione è praticamente impossibile

pensare di tenere pulite le spiagge», sostengono. Lino Vena, presidente dell'Ascom di Allassio, è scettico sulla collaborazione dei bagnanti: «Due anni fa ad Allassio il Comune ha sistemato dei cestini portarifiuti sulle spiagge. Sono durati due

giorni. Il terzo mattino sono stati trovati che galleggiavano sul mare, sradicati e gettati in acqua».

L'ideale sarebbe trovare degli «sponsor» che adottassero le spiagge. Un'esperienza già fatta in passato nel comprensorio

savonese dall'Italgas e ripetuta quest'anno su alcuni tratti di spiaggia libera a Finale Ligure. I risultati, sia nel passato che quest'anno, sono più che soddisfacenti con le spiagge che vengono tenute pulite quasi fossero in concessione. «Non solo, ai frequentatori vengono offerti fiori e gadget», spiega il sindaco Piero Cassullo.

A Loano è stato trovato un buon sistema per risolvere la pulizia delle spiagge. «Sono state firmate convenzioni con cooperative che tengono puliti gli arenili», spiega Mario Rembado, sindaco di Loano. Ma si tratta di casi isolati. Da Andora a Varazze i quasi 10 chilometri di arenili non in concessione è tenuto in maniera deficitaria.

Adelio Venturino, sindaco di Albisola Superiore, scarica gran parte delle colpe sui bagnanti: «Le spiagge libere non sono molte, al sabato e alla domenica arrivano in Riviera migliaia

di persone che si riversano sugli arenili. Tenerli in ordine è praticamente impossibile». A Varazze hanno risolto il problema attrezzando le poche spiagge libere. Chi usa i servizi paga qualcosa e i gestori garantiscono la pulizia dell'arenile.

Catastrofica, invece, la situazione nel Ponente. Ad Albenga, forse la città con il maggior numero di spiagge libere, i bagnanti che frequentano la zona di ponente, in regione Vadino, convivono con rifiuti di ogni genere e, addirittura, con un vecchio oleificio abbandonato.

La situazione non è migliore tra Pietra Ligure e Boggio Verzei dove i turisti che frequentano le spiagge sotto all'Aurelia hanno più volte firmato petizioni chiedendo una cura maggiore dell'arenile. E lo stesso succederà a Spotorno e Bergoglio.

Stefano Pezzini

**L'ANAS CONGELA I FINANZIAMENTI**

**Su-To, rinvio a settembre**



Slitta a dopo l'estate la decisione di stanziare i 200 miliardi per completare un primo tratto di raddoppio.

A PAGINA 36

**L'ACQUA ARRIVA DA ALBENGA**

**Altre polemiche a Ceriale**



Il presidente del Comitato civico attacca l'amministrazione: «L'inquinamento era noto da anni. Quasi finiti i lavori di allacciamento».

A PAGINA 35

Aveva 38 anni, arrestato il convivente  
**Donna a Riva Ligure uccisa a calci e pugni**

RIVA LIGURE. Massacrata, uccisa a calci e pugni nel suo misero alloggio dal convivente accoccolato dalla gelosia. E' morta così Maddalena Dimarciano, 38 anni, abruzzese trapiantata a Riva Ligure. La tragedia, avvenuta l'altra notte, è stata l'epilogo di una lunga serie di sofferenze, una vita segnata da un matrimonio fallito (due figli, di 18 e 11 anni, affidati all'ex marito, residente a Castellaro) e dalla piaga dell'alcolismo. Inutile la disperata corsa dell'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia, chiamata dai vicini di casa. Al Pronto soccorso di Sanremo, i medici non hanno potuto che constatare il decesso della donna «per gravi lesioni interne».

Il volto era tumefatto, i lividi ricoprivano quasi tutto il corpo. E' bastato a far ricadere i sospetti sul manovale che da circa tre mesi viveva con la donna: Giuseppe Turano, 28 anni, di Taggia, salita Torre 8 I carabinieri lo hanno bloccato

all'ospedale, dove si era precipitato seguendo l'autolettiga. Pare che non si fosse ancora reso conto di quanto fosse stata devastante la sua furia, la scarica di tangenti, delle discariche di rifiuti urbani e tossici nocivi. Gli uomini del capo della mobile, Valerio Saitta, ieri hanno perquisito l'ufficio tecnico comunale, quello del vicesindaco e anche la sua abitazione, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Il magistrato ha motivato il provvedimento con il sospetto di una concussione. E non solo da parte di Maurizio Zunino. Mentre gli agenti della mobile uscivano dall'ufficio comunale di Albisola, gli uomini della criminal-polizia si sarebbero presentati, con lo stesso ordine di perquisizione, a casa e in un ufficio del giornalista, addetto alle pubbliche relazioni di una multinazionale, Vincenzo Mascellaro. Quest'ultimo è l'uomo per conto del quale Maurizio Zunino avrebbe chiesto il 30 per cento

Il tribunale della libertà ha respinto la richiesta di scarcerazione del sindaco di Tovo, Eligio Accame  
**Rifiuti d'oro, lo scandalo arriva ad Albisola**  
**La polizia ha perquisito l'ufficio dell'ex vicesindaco Zunino**

SAVONA. Maurizio Zunino, vicesindaco (dc) dimissionario di Albisola Superiore, da ieri, è coinvolto ufficialmente nell'inchiesta sul «business», in odore di tangenti, delle discariche di rifiuti urbani e tossici nocivi. Gli uomini del capo della mobile, Valerio Saitta, ieri hanno perquisito l'ufficio tecnico comunale, quello del vicesindaco e anche la sua abitazione, su ordine del sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi.

Il magistrato ha motivato il provvedimento con il sospetto di una concussione. E non solo da parte di Maurizio Zunino. Mentre gli agenti della mobile uscivano dall'ufficio comunale di Albisola, gli uomini della criminal-polizia si sarebbero presentati, con lo stesso ordine di perquisizione, a casa e in un ufficio del giornalista, addetto alle pubbliche relazioni di una multinazionale, Vincenzo Mascellaro. Quest'ultimo è l'uomo per conto del quale Maurizio Zunino avrebbe chiesto il 30 per cento

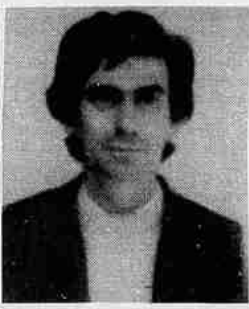
del pacchetto azionario della Eco Alba (300 milioni di lire), società di capitale costituita per gestire una discarica ad Albisola Superiore, dove era in progetto di costruire un impianto per lo smaltimento dei rifiuti, cui sarebbe stato interessato Federico Casanova, finito in carcere (ora è agli arresti domiciliari) con l'accusa di disastro colposo e concorso in abuso di potere.

La perquisizione dell'ufficio tecnico comunale di Albisola si è iniziata ieri mattina ed è proseguita fino a mezzogiorno. Gli agenti hanno sequestrato numerose delibere della giunta e del Consiglio comunale e anche l'agenda del vicesindaco.

Maurizio Zunino, che si era già presentato come testimone volontario al sostituto procuratore, Alberto Landolfi, era a Pontechianale (Cuneo), per un breve periodo di ferie. E' stato convocato telefonicamente. E' giunto ad Albisola nel primo pomeriggio e si è iniziata la perquisizione nella sua abitazione. Il vicesin-



Maurizio Zunino, ex vicesindaco di Albisola, ed Eligio Accame, ex sindaco di Tovo



daco è rimasto sorpreso dalla motivazione dell'ordine di perquisizione e ha respinto anche il sospetto di un suo coinvolgimento in una presunta concussione.

Tutto il materiale sequestrato è stato trasferito in questura. Al

suo rientro dalle ferie, lunedì prossimo, sarà consegnato al sostituto procuratore Alberto Landolfi. L'assenza del magistrato impedisce di sapere a che cosa si riferisce l'ipotesi della presunta concussione. Circolano soltanto ipotesi (richiesta di una per-

tuale sugli utili della discarica e dello smaltimento dei rifiuti, o la partecipazione al capitale azionario a condizioni di particolare favore). Ma sono soltanto voci, che non trovano conferme.

Intanto, ieri, il tribunale del riesame ha respinto la richiesta di scarcerazione (in alternativa arresti domiciliari) presentata dai difensori dell'ex sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, e dell'assessore all'edilizia privata dello stesso Comune, Luigi Verus. Per entrambi, i giudici hanno prorogato i termini della carcerazione preventiva per altri 3 mesi.

Il provvedimento dei giudici (presidente, Franco Becchino, relatore Cristina Dagnino) è motivato dal pericolo di inquinamento delle prove e dalla necessità di ulteriori atti istruttori che riguardano persone legate, in qualche modo, ai due amministratori. Soprattutto, Eligio Accame.

Bruno Balbo

**IL TEMPO IN LIGURIA**

SAVONA  
GENOVA  
LA SPEZIA  
IMPERIA

SERENO  
VARIABILE  
NUVOLOSO  
PIOGGIA  
TEMPORALE  
NEBBIA  
NEVE  
GHIACCIO  
VENTI  
MARE

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento debole-moderato, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e sabato:** situazione senza rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura del mare 27° C, umidità relativa 70%, vento Est-Est Sud Est 15-18 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb (in lieve aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 30 min 25  
Savona max 31 min 25  
Imperia max 29 min 25

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 29; min: 23. Temp. del mare 26.  
Il Sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 20,46. La Luna cala alle 0,06 e si leva alle 15,40 (fase crescente).  
I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

**Snals e provveditore tenta di riucire lo strappo**

SAVONA. Ieri mattina il prefetto, Mario Della Corte, ha incontrato il responsabile dello Snals-Confsal, Adelfio Anfosso, per discutere i problemi di funzionamento del provveditorato agli Studi. Nei giorni scorsi lo Snals aveva persino presentato un esposto alla magistratura contro il provveditore, Antonio Franzone, sostenendo che gli uffici di via Trilussa avrebbero ormai raggiunto un grado di inefficienza irrimediabile.

Il provveditore agli Studi, del resto, ha precisato che le eventuali carenze degli uffici sono da attribuirsi soprattutto ai disaccordi fra le componenti sindacali degli autonomi (Snals) e dei confederali (Cgil, Cisl, Uil). Da circa sei mesi il provveditore è costretto a incontrarle su tavoli separati. Il prefetto Della Corte ha convocato un incontro con tutte le componenti sindacali e il provveditorato agli studi per trovare un accordo che consenta di sbloccare la situazione. (e. b.)

Per la prima volta in Italia attivato un servizio che garantisce rapidità di intervento nelle emergenze  
**Il soccorso medico arriva con l'elicottero**  
**Accordo tra vigili del fuoco e Regione. Si deve telefonare al 115**



L'elicottero dei vigili del fuoco

Al nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova è stato attivato, di concerto con la Regione, il servizio medico d'urgenza.

Il servizio, denominato «Emergenza Territoriale Aviotrasportata» si svolgerà, in via sperimentale, sino a fine anno e prevede la presenza, a bordo dei velivoli dell'eliffotta dei vigili del fuoco genovesi, di un medico sempre pronto ad affrontare le situazioni di urgenza sanitaria che si verificassero in Liguria ogni giorno tra le 8 e le 20.

L'emergenza territoriale aviotrasportata si avvale di cinque unità mediche della IX Unità Sanitaria Locale di Genova, ripartite in turnazioni e reperibilità, in modo tale da garantire la costante presenza di una di esse presso l'ospedale «Padre Anteros» di Genova-Setti.

Al momento dell'allarme il medico viene allertato dal nucleo elicotteri e trasportato, per mezzo del servizio Liguria

Emergenza, nell'area di decollo dell'aeroporto Cristoforo Colombo. Tutta l'operazione prevede un tempo non superiore a quattro minuti, a procedure di decollo già avviate. E' questa, in pratica, la descrizione tecnica di un servizio gratuito svolto dai vigili del fuoco. Unico esempio del genere in Italia.

Il sistema elicottero-medico prevede, inoltre, la dotazione, a bordo del velivolo, di attrezzature e materiale sanitario, idonee per rendere pronto ed efficace l'intervento. L'attivazione avviene semplicemente attraverso il «115», il numero di emergenza dei vigili del fuoco. Risponderà il più vicino presidio antincendio. Il successivo collegamento radio-telefonico con il nucleo elicotteri di Genova darà il via a tutta l'operazione di soccorso.

Naturalmente, come ho già spiegato più volte, un conto è la richiesta di soccorso sul luogo dell'incidente, un conto è il trasporto dell'infortunato da un

ospedale all'altro. I suggerimenti sinora descritti si riferiscono naturalmente al primo caso. Per lo spostamento di un paziente grave da un presidio ospedaliero ad un altro più attrezzato è necessario seguire la procedura prefettizia.

Ma visto che parliamo di emergenza tecnico-sanitaria, non si può fare a meno di citare quanto la nostra città si adoperi in proposito per garantire un servizio di soccorso sempre più efficiente. E' ormai patrimonio di tutti il lavoro svolto dall'automedicale dell'ospedale S. Paolo, attraverso le figure professionali di medico ed infermiere operanti direttamente sul luogo dell'evento.

Una soluzione, questa, che congiuntamente al nuovo servizio del nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, ha contribuito, con risultati sempre più validi, alla salvezza di molte vite umane.

Michele Costantini